

COMUNICATO STAMPA

Evento:	Mostra di fotografia contemporanea
Titolo:	Erogene origini
Artista:	Fabio Montalto
Curatore:	Fototeca Siracusana
Inaugurazione:	venerdì 5 giugno 2020, h18:30 (solo in diretta Instagram)
Presentazione:	Salvatore Zito (solo in diretta Instagram)
Durata:	5 > 20 giugno 2020
Orario:	17:30-20:00 (su appuntamento) Domenica e lunedì chiuso

In linea con il clima di cautela sanitaria di questi mesi, l'apertura della personale fotografica di Fabio Montalto "Erogene origini", avverrà on line in diretta Instagram, venerdì 5 giugno alle ore 18:30.

Salvatore Zito, responsabile di Fototeca Siracusana, intervisterà in diretta l'autore che risponderà alle domande dalla sua abitazione.

Nei giorni successivi all'apertura, la mostra sarà visitabile su appuntamento al fine di evitare occasionali assembramenti all'interno della galleria.

Fabio Montalto, fotografo siciliano autodidatta, dopo aver percorso le tortuose strade dei concorsi e dei fotoclub, si propone al pubblico delle gallerie con un suo lavoro "maturo", cimentandosi con un genere tra i più frequentati nella storia della fotografia e certamente tra i più difficili: il nudo.

La sua ricerca formale si rifà ai maestri del secondo Novecento, specie ai maestri che seppero distaccarsi maggiormente dagli stereotipi della pittura di cui la fotografia doveva necessariamente liberarsi per confermare finalmente la sua piena autonomia nel pantheon delle arti.

"Erogene origini" percorre quindi la strada della ricerca formale, scrutando la superficie del corpo, fino alla sintesi estrema dei piani di visione tanto da ottenerne una proiezione panoramica tipica della fotografia di paesaggio da cui Montalto si differenzia abilmente per i tagli prevalentemente verticali delle immagini; è questa l'*orogenesi*, la metafora visiva che l'autore usa attraverso lo scandaglio fotografico del territorio del corpo.

Tanto conosciuto quanto misterioso, nei close up di Montalto il corpo allude all'inesplorato, agli irraggiungibili orizzonti di un deserto, alle fittezze ombrose di una foresta o alla solitudine di una inaccessibile vetta. Quella, probabilmente, della nostra immaginazione.

Fabio Montalto ha sviluppato con buon garbo la sua metafora sul corpo umano, sull'origine primaria della natura della vita e delle cose attraverso il media fotografico per cogliere inconfutabilmente la veridicità delle sue scoperte, per mostrarcele nella loro sintesi, nitide e incisive, prive di ogni contesto e per questo ovunque collocabili nei luoghi dei nostri desideri.

La mostra rimarrà aperta fino al 20 giugno, l'ingresso è libero e solo su appuntamento (3474218241).